COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 18 del 13/03/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2024 - 2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 DELLE OPERE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 37 D.LGS 36/2023

L'anno **duemilaventiquattro,** il giorno **tredici** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
PASOTTI LUCIA	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17 **ASSENTI N. 0**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Consigliere**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **9** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 18 del 13/03/2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che il nuovo Codice degli appalti D.Lgs 36/2023 all'art. 37 *Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi* recita:

al comma 1)

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

al successivo comma 2)

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) che risulta pari a 150.000,00 euro;

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (5.382.000 euro)*, sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione.*

VISTO l'allegato I.5 del nuovo codice appalti D.Lgs 36/2023 "*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo*" che reca la disciplina di attuazione dell'art. 37 comma 6 del nuovo codice e definisce:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

CONSIDERATO che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel DUP documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 3 comma 13 dell'allegato I.5 del codice, il soggetto referente per la redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici nel Responsabile dell'Area Tecnica Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, coincidente con il RUP Responsabile Unico del Procedimento, e che provvede anche agli adempimenti di pubblicazione sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 37 comma 4 del nuovo codice;

VISTO il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 adottato con Deliberazione di G.C. n. 141 del 28/12/2023 e contenenti le seguenti opere per l'anno 2024:

- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA CISA TRATTO A NORD DELL'INCROCIO CON VIA SPINELLI € 200.000,00
- OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' URBANA: VIA SIVIGLIA – TRATTO TANGENZIALE "LOTTO 0" IN ZONA MALPENSATA € 200.000,00
- RIQUALIFICAZIONE DELLE VASCHE ESTERNE DELLA PISCINA COMUNALE E DELLE RISPETTIVE AREE DI PERTINENZA € 170.000
- RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL NUCLEO SERVIZI - SPOGLIATOI DELLA PISCINA COMUNALE € 284.000

DATO ATTO che il programma, successivamente all'adozione, è stato pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi e sul sito internet comunale – sezione amministrazione trasparente;

VISTO il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 redatto dal suddetto Responsabile, predisposto sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia e composto dai seguenti elaborati:

- Scheda AQuadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili – *non compilata in quanto non presenti*
- Scheda D Elenco degli interventi del programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati - *non compilata in quanto non presenti*

allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che ai sensi dell'art. 5 comma 2 dell'allegato I.5 del codice vengono riproposti nell'Elenco Annuale 2024 alcune opere già previste nell'Elenco Annuale 2023 e di cui non è ancora avviata la procedura di affidamento dei lavori stessi;

RITENUTO di approvare il suddetto schema di PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024 – 2026 ED ELENCO ANNUALE 2024, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e invariato rispetto a quello adottato;

VISTO il Decreto Legislativo 36/2023;

VISTA la Legge 98/2013 art. 56 bis;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali n.267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 redatto dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, predisposto sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia e composto dai seguenti elaborati che farà parte integrante della Nota di Aggiornamento del DUP 2024 - 2026:

- Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili – *non compilata in quanto non presenti*
- Scheda D Elenco degli interventi del programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati - *non compilata in quanto non presenti*

allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3. DI DARE ATTO che il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2024, sono stati elaborati sulla base di quanto disposto dall'allegato I.5 del nuovo codice D.Lgs 36/2023;
4. DI DARE ATTO inoltre che il Programma approvato verrà trasmesso all'Osservatorio dei LL.PP. e al BDAP e pubblicato sul sito internet comunale – sezione amministrazione trasparente;
5. DI PRECISARE che il Presente Programma è contenuto nel DUP ed è coerente alle previsioni e alle modalità di finanziamento inserite nel bilancio di previsione 2024-2026 in corso di approvazione;
6. DI PRENDERE ATTO che il Responsabile della redazione del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2024 - 2026, dell'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2024, degli eventuali aggiornamenti del programma nonché della trasmissione all'Osservatorio dei LL.PP. e al BDAP, allorquando il suddetto programma avrà assunto carattere definitivo in seguito all'approvazione del Consiglio Comunale, è il Responsabile del Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente architetto Rosanna Moffa che rappresenta anche il RUP Responsabile Unico del Procedimento per tutte le opere contenute nel programma.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola all'Assessore Ghizzi".

GHIZZI: "Grazie! Anche qui, nulla di nuovo rispetto a quanto già adottato a fine anno scorso.
Visto il Programma Triennale delle OO.PP. 2024-2026 e l'elenco annuale 2024, adottato con deliberazione di Giunta Comunale numero 141 del 28 dicembre 2023;
visto altresì che nei 30 giorni successivi alla sua pubblicazione non sono pervenute osservazioni,
ll Programma Triennale 2024-2026 e l'elenco annuale 2024 delle OO.PP. superiori ai 150.000 euro si compongono come di seguito elencato.

Per l'anno 2024:

- lavori di messa in sicurezza Strada Cisa, tratto a nord dell'incrocio con Via Spinelli: 200.000 euro;
- opere di messa in sicurezza della viabilità urbana via Siviglia, tratto tangenziale, lotto zero, zona Malpensata, tratto già di proprietà del Comune: 200.000 euro.

Le suddette due opere erano già nel Piano Annuale dell'anno scorso e sono confluite nel FPV. Non sono ancora partite le operazioni di gara per l'affidamento, quindi compaiono, come prevede il meccanismo del FPV, nell'elenco annuale 2024.

Ci sono poi due opere, che sono state aggiunte a fine anno:

- la riqualificazione delle vasche esterne della piscina comunale e delle rispettive aree di pertinenza: 170.000 euro;
- la riqualificazione e l'adeguamento impiantistico del nucleo servizi spogliatoi della piscina: 284.000 euro.

Voglio aggiungere, anche se non fanno parte del Piano Triennale perché sono opere sotto i 150.000 euro, che, rispetto alla questione asfaltatura, che è una questione molto sentita e sensibile, il Comune di Porto Mantovano ha messo, sia nel bilancio precedente che nel bilancio che andremo a votare fra poco, altre opere appunto di portata inferiore, rispetto alle precedenti, dal punto di vista economico, precisamente:

- la manutenzione di strada Maglio a Soave: 55.000 euro;
- la riqualificazione del tratto di via Roma, davanti alle scuole, con l'istituzione della prima strada scolastica del Comune di Porto Mantovano. Sapete che (se non lo sapete ve lo dico io) il tratto oggetto di riqualificazione di via Roma, che era stato finanziato, arriverà fino al confine con la scuola. Questo è l'altro tratto finanziato per 85.000 che si occuperà dei lavori relativi alla strada scolastica e della sistemazione;
- la banchina stradale di via Ottona, che è una un'opera molto ma molto attesa, perché completa il quadro di un PL, che appunto è stato in via di completamento, per circa 30.000 euro;
- un'opera che invece è già confluita nel FPV, che è già stata affidata per circa 37.000 riguarda l'asfaltatura di un tratto di Strada Tezze, quello tipicamente sulla curva;
- un tratto di Strada Dosso, subito dopo il Fornasotto, che è particolarmente ammalorato e i cui lavori avevamo già finanziato a fine anno scorso.

Ecco, ci tenevo in qualche modo a dare un quadro più generale delle opere relative alle asfaltature, perché credo che le necessità e la risposta allo sforzo fatto dall'Amministrazione in questo senso siano da segnalare. Io ho finito e resto a disposizione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Ci sono interventi? Prego, consigliere Pasetto!".

PASETTO: "Buonasera a tutti! Vorremmo fare qualche osservazione, non tanto sul programma, sui progetti che ci sono, ma sul fatto che ci sembra che la somma da investire sulla piscina, che è un argomento che sta a cuore a tutti i portuensi, sia una cifra estremamente ingente. A nostro parere, peraltro, è diventata così onerosa proprio perché non è stato mai fatto un controllo tempestivo, cioè non sono mai state prese in considerazioni, con le attenzioni dovute, le richieste e le segnalazioni della cittadinanza. E' infatti da anni che all'interno della piscina non funzionano Idromassaggio e Bagno Turco, oltre agli spogliatoi che sono in stato di degrado e alle docce che funzionano male. Non è una novità di questi ultimi tempi. La parte esterna è stata lasciata al degrado completo, non solo non funzionano le due vasche da idromassaggio ma anche il prato, che lo scorso anno, era diventato un campo da battaglia con le zanzare e la gente scappava: non poteva fermarsi a fare un picnic, a prendere il sole e a stare tranquilla con i bambini, ma scappava via a causa delle zanzare!
Secondo noi, dunque, non è mai stata data attenzione alle innumerevoli lamentele che la cittadinanza ha espresso più e più volte, anche sui social, lamentele, richieste di intervento, richieste di verifiche da parte di questa Amministrazione. Sono stati quindi riposti probabilmente soldi in opere che, a fronte della situazione che si era venuta a creare, a nostro avviso sono diventate meno importanti, come ad esempio la Club House e si è provveduto soltanto a fare delle opere di rappezzo, come ad esempio ultimamente il tetto sulla piscina. A nostro avviso, quindi, i cittadini di Porto Mantovano meritano più rispetto e questa Amministrazione avrebbe dovuto dimostrarglielo facendo maggiori controlli nel tempo, non solo adesso quando la situazione è ormai diventata insostenibile. Avrebbe dovuto dare

anche maggiore ascolto alle segnalazioni dei cittadini, nel senso che, se l'avesse fatto, ora non ci troveremmo a dover stanziare delle cifre così elevate. Ci sembra, a nostro avviso – scusate la provocazione! – anche una mossa politica, visto che siamo vicini alle elezioni. In questo caso, dunque, siamo vicini alle elezioni, per cui accontentiamo i portuensi! Però i nostri cittadini hanno bisogno di essere ascoltati e, soprattutto, di non avere delle promesse visto che siamo vicini alle azioni politiche. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Volete rispondere, oppure passo la parola alla consigliera Pasotti?".

GHIZZI: "Se volete, io rispondo anche subito, sulle questioni di mia competenza, cioè sulle manutenzioni straordinarie di quell'edificio, che, come sapete, era affidato alla gestione di una Società, non dal Comune di Porto Mantovano, ma dal tribunale di Verona. Pertanto, su questa questione io non entro. È chiaro che la gestione è stata quantomeno discutibile, su questo siamo d'accordo e credo che siamo i primi noi a lamentarcene. Su questo, quindi, io sono perfettamente d'accordo. Dopodiché ritorno sul mio campo, cioè sulle manutenzioni e su quello che andremo a fare. Posso essere abbastanza tranquillo nel dure che il 70% di quello che spenderemo, corrisponde alla stessa cifra che avremmo speso 4 anni fa. Dico 4 anni, ma potrei dire anche di più perché molti dei lavori che faremo saranno per andare a mettere a norma un impianto che a norma non lo è più. Ad esempio, saremo costretti a fare dei bagni per i portatori di handicap in quanto non ci sono. Quindi, questa cosa non era una cosa che avrebbe dovuto fare il gestore, ma è una carenza che ha l'impianto, che probabilmente in passato non era un problema mentre adesso lo è. Andiamo dunque a sanare questa cosa. Andremo a mettere il trattamento aria negli spogliatoi, che non c'è mai stato e che è quello che ha generato il problema di umidità, muffe, eccetera, soprattutto d'inverno. Dobbiamo infatti ricordarci che quegli spogliatoi erano spogliatoi nati con il primo nucleo della piscina, quindi sono spogliatoi per un impianto esterno, che poi sono stati adattati nel tempo a servire anche l'impianto interno, però non sono mai stati dotati né di coibentazione, né di trattamento aria e di nessun altro impianto del genere. Approfitteremo, quindi, di questi lavori per fare anche questa cosa, che, sicuramente, ci eviterà, in futuro, di avere quelle condizioni di umidità, di muffa, eccetera, che si sono verificate in questi anni. Quindi, questi lavori sono l'occasione per mettere a norma l'impianto, per migliorarlo e, ovviamente, per restituirlo ai cittadini.Mentre sulla questione della gestione io concordo con lei, in questo caso, rispetto ai lavori, sono invece un po' più cauto nel giudizio, perché ho potuto appurare quelle che sono le mancanze dell'impianto. Credo che sia l'occasione per fare qualcosa di buono. Dopodiché, è ovvio che tutto quello che si fa negli ultimi 6 mesi di mandato è strumentalizzabile e, a ragione o meno, considerabile come una sorta di qualcosa di politico. Però non è quella la nostra intenzione. Peraltro, sulla questione della piscina non saremo sicuramente premiati, quindi questo rischio non c'è! Mettiamola quindi giù così. Io sono invece convinto che sia giusto cogliere questa occasione. Tra l'altro, le ingenti somme che vedete non sono le uniche, perché ci sono anche altri importi, che sono sotto i 150.000 e che quindi non figurano in questo Piano. L'importo di spesa complessivo sarà di circa 730.000, però, alla fine avremo un impianto, cioè restituiremo ai cittadini di Porto Mantovano un impianto riqualificato. Credo che sia una buona cosa! Sicuramente, la gestione che c'è stata ci avrebbe potuto aiutare di più, però non è successo, per cui, adesso, sistemiamo un po' le cose. Ripeto, però, che i costi che oggi sosteniamo al 70%, li avremmo dovuti sostenere anche 4 o 5 anni fa, proprio perché mancano delle cose. Non dico che sia colpa di chi non le ha fatte, comunque mancano delle cose che vanno fatte, per poter in qualche modo avere un impianto a norma. Dobbiamo quindi occuparcene".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Grazie! La parola al consigliere Pasotti. Prego!".

PASOTTI: "Io volevo solo chiedere come mai le somme che sono state impegnate per la piscina e per le asfaltature sono state messe tutte sul 2024, mentre sul 2025 e sul 2026, per le opere pubbliche, non è invece previsto niente, non c'è nessuno stanziamento. E' vero che siamo all'ultimo Bilancio del vostro mandato, però sembra quasi che non ci sia alcuna prospettiva futura, anche solo un

investimento su nuove idee, magari su nuovi progetti. Ecco, volevo chiedervi una spiegazione su questo, che mi sembra una cosa un po' strana. Grazie!".

GHIZZI: "La spiegazione è molto tecnica e molto poco di prospettiva, di programmazione. Noi, cioè, finanziamo le opere pubbliche – ma questo è successo anche negli anni scorsi – con l'applicazione dell'avanzo e con eventuali contributi che riusciamo a intercettare attraverso bandi, eccetera, eccetera, perché gli oneri che entrano sono, in sostanza, completamente dedicati a ridurre la spesa corrente, quindi ad evitare l'aumento delle imposte per i nostri cittadini. Dovendo, ovviamente, utilizzare l'avanzo per finanziare le opere, è chiaro che, giocoforza, il Piano Triennale delle opere pubbliche, che si fa con l'avanzo, con il bilancio preventivo, non può contare sull'avanzo libero, che viene, in qualche modo, identificato nel momento in cui si approva il Consuntivo. Non è un caso – questa cosa chi ti ha preceduto la sottolineava spesso; è una questione tecnica che, probabilmente, non è mai stata compresa a fondo – che le variazioni siano sempre meglio del Piano Triennale che viene approvato. Perché? Perché con le variazioni abbiamo a disposizione l'avanzo libero".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Prego, consigliere Buoli!".

BUOLI: "Le cose che ha detto il collega consigliere Pasetto le condividiamo praticamente in toto. Anch'io avevo, più o meno, le stesse cose da dire. Sulla piscina ricordo che noi abbiamo fatto almeno due Interrogazioni, una il 12 maggio del 2023, sui disservizi, nel senso che, avendo appunto ricevuto delle lamentele, avevamo chiesto di verificare ed eventualmente di intervenire. L'altra Interrogazione è stata fatta in data 23 giugno del 2022, addirittura nell'interrogazione, che è stata poi criticata, avevamo chiesto un incontro pubblico e ci era stato detto che l'incontro pubblico avrebbe creato polemiche con i cittadini. Noi riteniamo che invece il confronto coi cittadini sia opportuno, anche perché mi auguro che i cittadini di Porto siano dei cittadini educati e che siano anche in grado di dare soluzioni. E' chiaro che chi amministra deve sottostare ad alcune regole. Si sapeva che c'era anche un contenzioso fra il Comune e appunto la Società che gestiva la piscina, però la mia domanda è questa: "*E' vero che a Forus, se non sbaglio, era subentrata Sport Management, ma come mai la storia a Mantova di Forus è diversa da quella di Porto Mantovano?*". Probabilmente al di là di tutto, i disservizi e, soprattutto, i problemi sono nati da una struttura che non è stata adeguatamente monitorata nel tempo. E questa non è colpa di Sport Management e di Forus, ma è colpa, secondo me, di chi ha amministrato, almeno a mio parere, anzi, a nostro parere, visto che parlo sempre a nome del nostro gruppo. Per quanto riguarda il discorso delle asfaltature, è vero che, come si è detto prima, le opere non si possono fare immediatamente, anche per motivi legati al bilancio. Ecco, io sul Bilancio non sono molto ferrata, quindi ammetto anche i miei limiti, però come si è potuti arrivare a dover sistemare una strada che aveva problemi da anni e anni, dunque con colpevole ritardo? Anche noi abbiamo segnalato il problema attraverso la Mozione del 3 di aprile del 2023: avevo addirittura chiesto che fosse sistemata anche strada Tezze, perché la ritenevo ancora più pericolosa visto che è stretta. E' una strada che spesso e volentieri qualcuno fa per accorciare il percorso e in cui c'è un dislivello tale tra l'asfalto e il ciglio della strada, al punto che ormai si è creata una voragine. Mi ricordo benissimo di aver segnalato questa cosa.
Ecco, io ritengo che davvero, come ha detto la consigliera Pasetto, anche ribadito dalla collega Pasotti, che vicino alle elezioni forse gli occhi di tutti si aprono. Noi li abbiamo tenuti aperti, secondo il nostro parere, sempre. Anche sulla faccenda della scuola media, abbiamo fatto una Mozione, in data 25 novembre 2019, in cui chiedevamo che la palestra fosse adeguata al pubblico, monitorata, sistemata, eccetera. L'abbiamo ripresentata nel marzo del 2022 e, anche in quell'occasione, ci fu detto che volevate partecipare a un bando del PNRR e che quindi l'avreste probabilmente rifatta completamente. Ecco, adesso siamo invece qua a discutere di una scuola che quando piove è inagibile e, peraltro, siamo in una stagione piovosa. Fare la danza contro la pioggia mi sembra quantomeno ridicolo! Per quanto riguarda la Biblioteca, era nel vostro programma fare la Biblioteca. Abbiamo una Biblioteca in sofferenza. Sono state fatte altre opere, come ha detto Pasetto, opere che, secondo noi, non erano così necessarie. Gli edifici pubblici vanno comunque sempre monitorati e tenuti sotto controllo, cosa che però, secondo noi, non è stata fatta adeguatamente. Ecco, attraverso

questo intervento, ho detto quello che pensiamo. Le strade sono da fare, ma noi siamo contrari per le tempistiche che sono state portate avanti".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Prego, Assessore!".

GHIZZI: "Come ho detto prima, sulla gestione della piscina io non entro. Ho già detto che la piscina è stata assegnata dal tribunale al gestore, gestore che aveva degli obblighi ai quali non ha assolto completamente, se vogliamo dirla così. Dopodiché, l'Amministrazione ha fatto di tutto per cercare – lo ricorderete, perché se n'è parlato anche qui – di andare incontro al gestore, in modo tale che potesse condurre l'impianto nel miglior modo possibile a favore dei cittadini. Ricorderete che sono stati, mi sembra per un anno, sospesi gli affitti, condonati gli affitti, precisamente nell'anno del Covid, perché erano tutti in grandissima difficoltà, con delle spese energetiche insostenibili, eccetera. eccetera. Quella situazione, quindi, va letta in quella chiave. Dopodiché, a Mantova il gestore ha un orizzonte, una prospettiva di gestione molto più lunga e, probabilmente, ha quindi fatto le sue scelte. "Probabilmente", dico io, però non lo so. Sicuramente sono state scelte che non hanno premiato Porto Mantovano. Questo è poco, ma sicuro! Rimanendo però sul tema della delibera, che è quello delle opere pubbliche, riguardo al discorso delle strade, io non lo so, però credo che lei si riferisse a via Siviglia. Come ho già detto tante volte, via Siviglia è in parte di proprietà del Comune di Porto Mantovano e in parte era di proprietà della ditta lottizzante. OK? Voi sapete benissimo qual è stato l'iter che il Comune ha fatto per andare a riconvenzionare il Piano Urbanistico, in modo tale che non fosse il Comune, quindi i cittadini del Comune di Porto Mantovano, a doversi far carico anche di quella parte che non era di proprietà del Comune. Questa, anche se può essere sembrata una perdita di tempo, è una cosa di grandissima giustizia sociale, dal mio punto di vista, perché non erano i cittadini del Comune di Porto a dover pagare quella strada. OK?! E' stata riasfaltata dopo anni di trattativa e riconvenzionato il Piano dalla ditta lottizzante. Siccome entrambi i pezzi devono essere ceduti alla Provincia, il Comune voleva la certezza che la ditta lottizzante si sarebbe fatta carico del suo Lotto. Nel 2023 se n'è fatta carico, quindi il Comune ha messo i soldi per il pezzo di sua proprietà, che è appunto all'interno si questo Piano. Via Siviglia, dunque, viene fatta senza che i cittadini di Porto Mantovano debbano pagare dei soldi che non dovevano pagare, perché si è trattato di "errori" che, dal mio punto di vista, non hanno commesso i cittadini di Porto Mantovano. Pertanto, secondo me, questa questione è chiusa ed è chiusa bene, indipendentemente dal pensiero vostro. Questo è ciò che penso io.
Per quanto riguarda la Scuola, il Comune di Porto non solo aveva intenzione di rifare la palestra della scuola, ma ha anche presentato il progetto sul bando del PNRR, appunto per rifarla, proprio perché quella palestra ha dei grossi limiti, anche da un punto di vista di utilizzo per le attività sportive, eccetera, eccetera. Va benissimo per un utilizzo per le attività scolastiche, però quando si parla di attività sportive è un problema. Pertanto, la cosa giusta da fare è quella di rifarla, altrimenti costerebbe di più metterla a posto, affinché sia utilizzabile per le attività sportive con il pubblico. Quindi, questo è quello che c'è. Dopodiché, il Comune aveva fatto degli interventi tampone, in attesa di capire quale fosse l'esito del bando a cui avevamo partecipato. Purtroppo, non abbiamo avuto i contributi e quindi noi andremo a mettere i soldi per sistemare il tetto. Voglio però far notare una cosa che forse all'attenta disamina non è passata. Il Comune di Porto Mantovano, negli ultimi due mandati ha sistemato una quantità di tetti, cosa che penso neanche a Milano abbiano fatto! Stiamo parlando, infatti, di quasi una decina di tetti. Quindi, parlare di scarsa attenzione verso le strutture di proprietà del Comune è quantomeno improprio, se non coraggioso. Pertanto, noi, non solo manuteniano gli edifici come si deve, tant'è vero che poi cittadini che li frequentano ci danno dei ritorni molto positivi, ma facciamo anche quei lavori che, in realtà, ad occhio nudo non si vedono, ma che sono necessari affinché il comfort di chi frequenta questi edifici sia sempre altissimo. Pertanto, noi ci faremo carico anche della palestra. Voglio dire una cosa che penso sia sfuggita. A fine anno noi abbiamo finanziato l'ultimo lotto di lavori sulla copertura della scuola del Drasso, un lotto di lavori da circa 35.000 è proprio a dimostrazione del fatto che l'attenzione verso gli edifici scolastici è altissimo. Quella scuola l'abbiamo fatta in quattro lotti e questo è il quarto lotto. I lavori inizieranno nelle prossime settimane, appena il tempo sarà clemente e le trombe d'aria lontane. Io credo, quindi, che il

lavoro, se lo si vuol vedere – è chiaro che è sempre una questione di punti di vista – ci sia. Se non lo si vuol vedere, non lo si vede!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Prego, cons. Licon!".

LICON: "Grazie! Vorrei dire qualcosa riguardo alla gestione della piscina. Voglio ricordare, perché l'abbiamo già dimenticato, che dopo il Covid tutti i gestori di quel settore si sono trovati in difficoltà. Alcuni sono falliti, altri non sono riusciti a fare i lavori di manutenzione previsti da contratto. Mi spiace quindi constatare che non venga presa in considerazione questa criticità che si è verificata. Spiace soprattutto constatare che un Partito, che dovrebbe difendere gli imprenditori, lo faccia soltanto a corrente alternata, quando ha convenienza, e che non abbia avuto questa sensibilità. Il contratto con i gestori della piscina è stato fatto 10 anni fa e dire che la manutenzione sia stata scarsa ultimamente non corrisponde al vero, perché la manutenzione ordinaria l'avrebbe dovuta fare il gestore già 10 anni fa. Ho concluso".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Grazie, consigliere! Una breve replica all'Assessore. Ghizzi?".

BUOLI: "È il solito discorso sulla strada Siviglia, Malpensata, eccetera. Il problema è che la lottizzazione e l'asfaltatura nel 2012 era stata completata. C'è sempre quel problema lì, lo sappiamo e noi andiamo sempre a parare lì. Voi ci avete già dato le vostre versioni noi manteniamo il nostro… Cioè, non è stata fatta la cessione alla…".

GHIZZI: "Ma non è una versione!".

BUOLI: "Sì, ho sbagliato".

GHIZZI: "Non è la mia versione, ma è la versione che c'è agli atti. Nel 2012 è scaduta la Convenzione che c'era in essere. Quel tratto di strada lì, non di proprietà comunale, è stato, dal mio punto di vista, erroneamente preso in carico nel 2009 dal Comune, non da questa Amministrazione, senza che fosse diventato di proprietà del Comune; dico "erroneamente" non perché non era asfaltato, ma perché mancavano tutta una serie di opere, che facevano in modo che la Provincia poi se lo prendesse. Sapete infatti che quel tratto non diventerà del Comune, ma quest'ultimo, giusto il tempo necessario, lo trasferirà alla Provincia. Quindi, secondo me, secondo la mia modesta opinione, che ovviamente può essere non condivisa (ma sono fatti) il Comune non doveva prendersi in carico la strada, visto che non era ancora a posto, infatti poi la Provincia ha cominciato a dire che mancava questo, quello e quell'altro. Dopodiché io, quando sono diventato assessore all'Urbanistica, cioè nel 2014, ho cominciato subito. Però al tempo la crisi era tale per cui, da parte del proprietario, la voglia di ricominciare a lavorarci non c'era perché di lotti non se ne vendevano. E' stato quindi necessario attendere i tempi giusti affinché ci fosse un interesse da parte de tutte e due le parti, non di una sola, a riconvenzionare il piano e a fare in modo che quella strada venisse asfaltata, non dai cittadini del Comune di Porto Mantovano, ma dal proprietario. E' stata un dialogo anche acceso, in alcuni casi, ma credo che sia stato giusto far sì che il proprietario si occupasse di questa cosa. Ora sta finendo i lavori, sta finendo quelle cose che sono prevalentemente di segnaletica e *guardrail*, tutte cose che servono per completare il tutto. Dopodiché, quel tratto di strada verrà trasferito al Comune, poi entrambi i tratti, perché a quel punto, saranno tutti e due del Comune, verranno trasferiti alla Provincia, perché sarà tutto a posto. Quindi la Provincia mi auguro che non avrà problemi a prendersi in carico quel pezzo di strada. Dopodiché la manutenzione ordinaria e straordinaria sarà della provincia e i cittadini di Porto Mantovano non pagheranno nulla".

BUOLI: "C'è un'idea di quali possano essere le tempistiche per la piscina? Si possono sapere?".

GHIZZI: "Quelle elettorali o quelle vere!!! A parte la battuta, ovviamente, sono solo quelle vere.

Come sapete, se non votate il Bilancio non partiranno! E' quindi fondamentale che, a questo punto, facciate un atto di fede. I capitoli che sono stati caricati con i soldi sono in approvazione stasera, quindi, se il bilancio verrà approvato, i progetti (peraltro, trattasi di manutenzioni straordinarie quindi i progetti sono limitati all'individuazione della spesa) sono già pronti per cui all'indomani della votazione della dell'approvazione del bilancio si partirà con i lavori. Io credo che un orizzonte temporale plausibile sia attorno al 20-30 di giugno. Quindi per il ballottaggio!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Se non ci sono altri interventi. Prego, consigliere Bindini!

BINDINI: "Non ricordo più dove l'ho letto, se sul giornale, sui social o da qualche parte però sembrava che dalla palestra delle Medie l'altro giorno fosse piovuto dentro, quando appunto c'è stato un pre-temporale, rispetto all'ultimo di domenica. Ecco, voglio ricordare a tutti che è da almeno 3, 4 o 5 anni che piove lì dentro. Quando abbiamo presentato la prima Mozione mi sembra che eravamo alle scuole. In occasione della seconda Mozione, c'era stato promesso – non come questa sera, che costa di più metterla a posto per il discorso del pubblico – c'era stato promesso che si sarebbe operato per metterla a norma per poter giocare con il pubblico. Lì c'è da allargare un gradone, molto probabilmente c'è da fare uno spogliatoio. Adesso non ricordo bene quali sono tutti i particolari, però non è che ci sia da buttar giù completamente la palestra. Certo che se da 4-5 anni piove dentro e se sembra che ci si accorga solo oggi che piove all'interno della palestra (e invece non è vero), per cui tutto… Io sono contento, so quanti tetti sono stati messi a posto nelle scuole, me lo ricordo me lo ricordo. Però riguardo a quel tetto, mi era stato detto, in occasione della mia Mozione, che sarebbe stato messo a posto. Siete invece caduti dal pero, come se fosse piovuto dentro per la prima volta l'altra settimana. Questo è. Tutto qua!".

GHIZZI: "Circa l'opportunità, ricordo che ne abbiamo discusso, perché sulla presentazione ai bandi PNRR di quel progetto, voi avevate in qualche modo palesato delle contrarietà. Mi ricordo che in quell'occasione ne avevamo discusso e, dal mio punto di vista, era assolutamente necessario per far diventare la palestra non solo uno spazio utilizzabile al mattino, ma anche utilizzabile al pomeriggio dai cittadini, per fare le attività ginniche, eccetera. Era quindi fondamentale ripensarlo ed investire anche una somma importante per rifarlo. Su questo abbiamo lavorato, ma purtroppo il bando non ci ha premiato. Ad ogni modo, il Progetto Preliminare c'è ed è presentabile, da chiunque arriverà a giugno, su altri bandi, nel caso in cui ci sia l'interesse a farlo. Peraltro, il problema non è solamente quello di allargare il gradone, eccetera, eccetera, ma ci sono da fare dei bagni che oggi mancano e non ci sono e neanche gli spazi per farli. C'è da fare un'infermeria, ci sono da fare tutta una serie di cose che lì non ci stanno, per poterla omologare per attività con il pubblico. Il discorso delle infiltrazioni – questa cosa qua vale anche per il pallone – è una questione sulla quale io ho evitato di rispondere sul giornale, perché non mi piace quel genere di polemica, ma mi piace cercare di affrontare i problemi, anche se mi dà un po' fastidio che a volte non siano indagati nella maniera corretta. Sia il pallone che la Scuola Media sono stati colpiti dalla grandinata di luglio. C'erano delle infiltrazioni, ma era poca roba rispetto a quello che c'è adesso in palestra, che è una cosa molto ma molto più estesa. Noi abbiamo fatto, ovviamente, la denuncia per l'Assicurazione, eccetera, che non ha ancora risarcito nulla. Però, sia sul pallone che sulla palestra stiamo cercando i soldi. Sul pallone li abbiamo già trovati, in attesa che arrivino quelli dell'Assicurazione, mentre sulla palestra li andremo a postare appena possibile, nelle prossime settimane. Il lavoro da fare non è quello di qualche ripresa, ma è una cosa molto estesa. Se voi vedete – tu sicuramente l'avrai visto – un lato lungo più uno corto è tutto OK. Questo significa che il problema non è localizzato, ma è una cosa molto estesa che richiede un lavoro anche oneroso. Conosco quindi benissimo la situazione della palestra. Noi abbiamo lavorato in un certo modo, adesso però il problema è talmente ampio che va affrontato con una spesa importante, indipendentemente da quello che succederà eventualmente sull'impianto nuovo e dalle decisioni che prenderà chi arriverà. Ecco, questo è il discorso".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Passiamo alla votazione. Metto ai voti il punto n.9".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Facchini), contrari n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Rescigno, Pasetto), astenuti n. 1 (Pasotti)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Pongo al voto l'immediata eseguibilità della deliberazione".

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Facchini), contrari n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Rescigno, Pasetto), astenuti n. 1 (Pasotti), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente MARI ROBERTO (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	IL Segretario Generale MELI BIANCA (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)